

Apollo Software Group (C02) Presentazione: 25	Giudizio complessivo sui documenti: 23
Consegna	Buona qualità.
Considerazioni generali	<p>Buona strutturazione e organizzazione dei documenti. Buona la scelta dei nomi dei <i>file</i>. Erronea procedura di numerazione di versione: il primo rilascio pubblico non può essere 1.1. Piccoli errori di formattazione testuale (accentuazioni erranee o mancanti, spazi prima della punteggiatura, ...) e di ortografia: segno di insufficiente attenzione nella verifica.</p> <p>Nelle liste di distribuzione dei documenti esterni devono essere inclusi entrambi i docenti del corso. Va invece escluso il proponente, che – a meno di accordi specifici – non è interessato alla documentazione intermedia.</p>
Norme di Progetto	<p>Elenchi non strutturati (errore di formattazione LaTeX? Errore davvero incongruo per questo specifico tipo di documento). Da correggere le norme relative al versionamento. Bizzarra la scelta dei titoli delle sezioni 5.1-3 relative al controllo di configurazione. Inadeguate le procedure proposte per il controllo di configurazione: rivedere. Corredare la sezione 6.1 di un diagramma di ciclo di vita delle segnalazioni e relativi commenti testuali.</p>
Analisi dei Requisiti	<p>A cosa si riferisce l'acronimo "ACS" nel titolo del documento?</p> <p>Bene la facciata iniziale. Bene le informazioni presenti nell'intestazione e nel piè di pagina del documento. Diario delle modifiche poco dettagliato nelle descrizioni. Nel sommario si afferma che il documento di AR riporta uno studio delle problematiche relative alla realizzazione di un <i>software</i>. Errato, il documento di AR fornisce una visione condivisa tra il fornitore e il cliente delle caratteristiche (funzionali e non) che il prodotto dovrà avere. Lo scopo del prodotto descritto è parziale: non si cita il fatto che dovrà essere utilizzata la tecnologia Google App. Il riferimento al glossario non riporta la versione di quest'ultimo (importante per ricostruire la storia della documentazione. Riferimenti troppo poco dettagliati (come si chiama il documento di norme di progetto? Quali capitoli dello SWEBOK? Possibile che non siano stati consultati dei manuali sul Google App Engine?).</p> <p>Nella sezione 3 (e sotto paragrafi) il prodotto va presentato (troppo brusco e fuori luogo l'incipit del paragrafo (3.1.1). Anche il testo riportato nel paragrafo 3.1.2 non è conforme al titolo del paragrafo. Pag. 5: l'interfaccia di amministrazione che caratteristiche possiede? Stessa pag., non si può visualizzare il lavoro "di un cliente" perché non è il cliente che effettua il lavoro, ma lo richiede. Le funzioni del prodotto sono troppo prese palesemente prese dal capitolato <i>tout court</i>. La descrizione degli utenti è troppo semplicistica (che conoscenze hanno gli utenti? Quale il loro ambiente di utilizzo?) La maggior parte dei vincoli è espressa con verbi condizionali ... che vincoli sono? Tra le "Assunzioni e Dipendenze" dovrebbe essere citato anche che è necessario appoggiarsi al sistema Google App Engine. Tutte le sigle di tecnologie riportate dovrebbero essere presenti nel glossario: secondo quale convenzione tipografica evidenziate nel documento i termini in glossario? I diagrammi d'uso vanno associati a codici identificativi (possibilmente gerarchici) che ne facilitino il riferimento. Il diagramma in figura 1 è troppo caotico: ingrandire o modificare. In che modo la "generazione dei <i>report</i>" contiene al suo interno una chiamata alle varie azioni di visualizzazione? All'utente cliente non è associata alcuna azione. Lo scopo del diagramma in figura 1 non è l'autenticazione. La post-condizione non è corretta (dov'è descritta l'azione di <i>logout</i>?). Diagramma in figura 2: le relazioni fra gli utenti e le azioni di visualizzazione è errata. La relazione di derivazione fra le azioni di visualizzazione non arricchisce il diagramma con alcuna informazione. Non è chiaro perché vengano utilizzati nel diagramma due sistemi diversi (con lo stesso nome). Le attività "Comunicazione con il <i>client / server</i>" sono errate poiché non associate alcun utente e poiché non sono propriamente azioni.</p>

	<p>Nel diagramma in figura 3 il cliente non è l'unico utente: è necessario inserire anche l'utente "Sistema" a cui legare tutte le azioni del <i>server</i>. Nuovamente le azioni di comunicazione <i>client-server</i> sono errate nel diagramma. Ogni tanto si usa utente con la "u" minuscola, ogni tanto Cliente con la "C" maiuscola: uniformate.</p> <p>In definitiva, i diagrammi d'uso non sono diagrammi di attività che descrivono la sequenzialità delle azioni, ma elencano le possibili funzionalità di un sistema per un attore. Rivedere tutti i diagrammi per riportarli a norma. Bene comunque le descrizioni, molto dettagliate. Bene le pre e post condizioni. Non sono stati elencati requisiti funzionali!! I requisiti non sono associati a un codice identificativo (come riferirsi a questi lungo tutto il progetto?) Non è fornita alcuna descrizione di cosa si intende con requisiti obbligatori, desiderabili, ecc..né con requisiti d'ambiente, ecc...I requisiti d'ambiente elencati sono in realtà i requisiti funzionali. I requisiti non sono assolutamente atomici (ciò che implica maggiore difficoltà in fase di verifica). Pag. 20: "desiderabili". I requisiti di interfaccia non sono verificabili, come anche i requisiti prestazionali.</p> <p>In sintesi: bene per gli aspetti di impaginazione e descrizione dei diagrammi d'uso. Questi ultimi però sono stati confusi con diagrammi di attività e devono essere rivisti completamente. La parte dei requisiti è completamente insufficiente. Non è presente alcuna tabella di tracciamento requisiti, <i>use case</i>, fonti.</p> <p>Documento da rivedere.</p>
Studio di Fattibilità	Fornito. Buona strutturazione e discreto contenuto.
Piano di Progetto	<p>Struttura e contenuto ragionevole. Insufficienti le ore riservate per i ruoli di responsabile e amministratore. Inserire il diagramma di Gantt all'interno del documento. Fornire indicazioni normative sulla quantità di impegno individuale previsto/richiesto su base settimanale (così da verificarne la fattibilità), o altrimenti l'indicazione che tale impegno sarà costante nei periodi di lavoro. Inserire diagrammi "a torta" a corredo e interpretazione delle tabelle di ripartizione del carico di lavoro.</p> <p>Insufficiente il dettaglio dei costi.</p>
Piano di Qualifica	<p>Documento povero di contenuti e ingenuo sul piano delle strategie: non basta dichiarare l'intenzione di effettuare verifiche, occorre anche e soprattutto fissarne le <u>procedure</u> ovvero le regole di cui accertare l'applicazione e le modalità operative di accertamento (metodi e strumenti).</p> <p>Documento insufficiente: rivedere.</p>
Glossario	<p>Fornito. In questo documento non serve l'indice (ovviamente). Migliorare struttura e impaginazione: pensate all'uso del documento, a come dovrà crescere nel tempo, e a come volete che sia consultato, noterete subito l'inadeguatezza della struttura attuale.</p>